

# Novena san Francesco 2021: La Fraternità



## **25 Settembre, sabato :**

### **FRANCESCO, NELLA FRATERNITÀ, CREATORE DI PACE**

**Dopo la Lettura breve di Terza :** Consiglio, poi, ammonisco ed esorto i miei frati nel Signore Gesù Cristo, che quando vanno per il mondo, non litighino ed evitino le dispute di parole e non giudichino gli altri; ma siano miti, pacifici e modesti, mansueti e umili, parlando onestamente con tutti, così come conviene. In qualunque casa entreranno, dicano prima di tutto: Pace a questa casa. Rb III,10-13

**Responsorio:** Tu sei bellezza, Tu sei la pace, la sicurezza, il gaudio e la letizia.

Tu sei speranza, sei giustizia, Tu temperanza e ogni ricchezza.

**Dopo la Lettura breve di Vespro :** Francesco d'Assisi è apparso nel suo tempo come un uomo di pace. Non soltanto un messaggero o predicatore, ma creatore di pace. Ma non è stato sin dalla nascita fratello universale, lo è diventato. Come? Dietro il suo carattere molto socievole e perfino cortese, si nascondeva un fondo di violenza e di aggressività, aveva il temperamento di un combattente. Per questo anche quando Francesco scoprirà la pace, questa non sarà mai per lui un rifugio, una protezione dagli assalti del mondo. Non sarà un "al di qua" della guerra, ma un "al di là" della guerra, con uno sviluppo impegnato e costruttivo. La pace che Francesco annuncia è soprattutto un dono. Esprime la riconciliazione offerta da Dio all'uomo, lo sguardo d'amore di Dio sull'uomo, il nuovo rapporto di Dio con gli uomini. Ma, allo stesso tempo, è anche esigenza di riconciliazione degli uomini tra di loro, un invito ad una forma nuova di rapporto degli uni verso gli altri. La pace francescana ha un nome e un volto : la fraternità!

## **26 Settembre, domenica :**

### **LA FRATERNITÀ OVUNQUE**

**Dopo la Lettura breve di Terza :** E chiunque verrà da loro, amico o avversario, ladro o brigante, sia ricevuto con bontà. E ovunque sono i

*frati e in qualunque luogo si incontreranno, debbano rivedersi con occhio spirituale e con amore onorarsi. Rnb VII,14*

**Responsorio :** *Tu sei amor, carità, sei sapienza, Tu sei umiltà, sei pazienza e bellezza. Tu sei riposo, Tu sei sicurezza, gioia e letizia, la nostra speranza.*

**Dopo la Lettura breve di Vespro:** A tutti quelli che vengono a lui, che provengono dai ceti sociali più diversi, Francesco insegna a vivere costruendo rapporti in cui non esistono dominati, né dominatori, in cui tutti sono legati fraternamente e nei quali la strada maestra è quella del dialogo e del servizio reciproco.

La sorgente della fraternità francescana attinge la sua esistenza, la sua pazienza, tutta la sua forza dallo sguardo misericordioso di Dio sull'uomo. Si realizza realmente solo quando ciascuno dei frati assume, nel rapporto con gli altri, uno sguardo non giudicante, capace di non condannare, uno sguardo compassionevole, costruttivo, che offre salvezza. Tocchiamo così l'essenziale della fraternità francescana : una fraternità che non è mai realizzata compiutamente. Alcuni penseranno : è un'utopia ; noi sosteniamo : è una speranza. La speranza di un'umanità riconciliata ; la speranza di una riconciliazione sempre offerta, sempre possibile.

**27 Settembre, lunedì :**

**LA FRATERNITÀ : FASCINO E CONTAGIO**

**Dopo la Lettura breve di Terza :** *I frati poi che vanno tra gli infedeli possono comportarsi spiritualmente in mezzo a loro in due modi. Un modo è che non facciano liti né dispute, ma siano soggetti ad ogni creatura umana per amore di Dio e confessino di essere cristiani. L'altro modo è che, quando vedranno che piace al Signore, annunzino la parola di Dio perché essi credano in Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo e siano battezzati. Rnb XVI,5-7*

**Responsorio :** *Vivere il Vangelo è amare i fratelli, è perdonare chi ha offeso, è camminare leggeri. Vivere il Vangelo è seguire le orme di Colui che si è fatto il nostro cammino.*

**Rit :** *Tu dolcissimo Signore, Tu il nostro sommo Bene, Tu nel quale è ogni grazia, ogni vita, ogni perdono.*

**Dopo la Lettura breve di Vespro:** La fraternità francescana non è ripiegata su sé stessa, ma inviata agli uomini. Nel pensiero di Francesco fraternità e missione di pace vanno di pari passo ; più esattamente : l'annuncio della pace si fa per mezzo della fraternità, attraverso il fascino e il contagio della fraternità. Vissuta nel nome di Gesù questa fraternità si diffonde all'intorno come la primizia del Regno, come annuncio di un'umanità nuova dove i fratelli e le sorelle vivono sotto lo sguardo dell'unico Padre. Così si realizza davvero l'incontro tra la Parola di Dio e la speranza degli uomini : il Vangelo torna a fermentare la storia e nuovamente diventa per tutti buona novella.

**28 Settembre, martedì :**

**LA FRATERNITÀ : POVERI CHE CANTANO**

**Dopo la Lettura breve di Terza :** *E devono essere lieti quando vivono tra persone di poco conto e disprezzate, tra poveri e deboli, infermi e lebbrosi e tra i mendicanti lungo la strada. Rnb IX, 2*

**Responsorio :** *Tu sei splendore, Tu sei mansuetudine, Tu sei protettore, custode e difensore. Tu sei forza, Tu sei sollievo, sei nostra speranza, Tu sei la nostra fede.*

**Dopo la Lettura breve di Vespro:** Esiste un patto segreto tra il Vangelo e il mondo dei piccoli, tra la speranza del Regno e l'aspirazione degli ultimi ad una società più fraterna. Così Francesco e i suoi compagni hanno recuperato un occhio "umano" : hanno imparato a guardare gli esseri esistenti e le cose, lasciando da parte ogni volontà di appropriazione e di dominio; percepiscono tutte le realtà non più in relazione ai loro interessi o alla loro ambizione, ma come creature di Dio, degne di essere amate. Ne riscoprono lo splendore che vi si nasconde e l'unità profonda.

Dove passano i primi frati nasce una vita umile e trasparente, una vita felice che ha riscoperto la sorgente dello spirito d'infanzia. Alla polemica, Francesco e i suoi preferiscono il canto : sono poveri che cantano.

**29 Settembre, mercoledì :**

**LA FRATERNITÀ E' SPERANZA**

**Dopo la Lettura breve di Terza:** *E in questo voglio conoscere se tu ami il Signore e ami me servo suo e tuo, se farai questo, e cioè: che non ci sia mai alcun frate al mondo, che abbia peccato quanto poteva peccare, il quale, dopo aver visto i tuoi occhi, se ne torni via senza il tuo perdono misericordioso, se egli lo chiede; e se non chiedesse misericordia, chiedi tu a lui se vuole misericordia. E se, in seguito, mille volte peccasse davanti ai tuoi occhi, amalo più di me per questo: che tu possa attirarlo al Signore; e abbi sempre misericordia di tali fratelli.*  
Lmin 9-11

**Responsorio :** *Laudato sii Signore quello che porta la tua pace e saprà perdonare per il tuo amore saprà amare.*

**Rit :** *Laudato sii Signore per la terra e le tue creature (2).*

**Dopo la lettura breve di Vespro:** Sogno, incanto, utopia? La fraternità francescana sarebbe tutto questo, senza dubbio, se non fosse anzitutto una speranza vissuta in Cristo, anche nel cuore dei conflitti di questo mondo. Costruire fraternità con tutti gli uomini, con tutte le creature, come fa Francesco, significa scegliere una visione del mondo in cui la riconciliazione prevale sulla rottura ; significa aprirsi, al di là di ogni separazione o solitudine, ad un universo di dialogo e di comunione, in un sempre rinnovato spirito di perdono e di riconciliazione. Una tale fraternità esiste e si diffonde solo grazie alla speranza che la abita e che le permette di esprimere tutto il dinamismo della salvezza : la speranza di trasformare ogni ostilità in una tensione fraterna all'interno dell'unità della creazione.

**30 Settembre, giovedì :**

**FRATERNITÀ : CREAZIONE AMICA**

**Dopo la Lettura breve di Terza:** *Non dobbiamo essere sapienti e prudenti secondo la carne, ma piuttosto dobbiamo essere semplici, umili e puri. Mai dobbiamo desiderare di essere sopra gli altri, ma anzi dobbiamo essere servi e soggetti ad ogni creatura umana per amore di Dio. 2Lf IX, 45-47*

**Responsorio :** *Vivere il Vangelo senza nulla di proprio, nell'obbedienza fedele, con cuore unito e puro. Vivere il Vangelo è un Volto incontrato, è una passione che brucia e non puoi contenere.*

**Rit.** *Tu dolcissimo Signore, Tu il nostro sommo Bene, Tu nel quale è ogni grazia, ogni vita, ogni perdono.*

**Dopo la Lettura breve di Vespro:** Più Francesco rinuncia al possesso e al dominio sul mondo, e più si apre alla creazione, come se la sua stessa rinuncia lo liberasse da tutto ciò che lo separava dalla realtà splendida e immensa. La sua povertà dà inizio e un nuovo modo di rapportarsi, più profondo e più ampio, con gli esseri e con le cose. Non solo Francesco riconosce tutti gli elementi e tutti gli esseri con il nome di "fratello" e "sorella", ma realmente sente per ciascuno di essi un sentimento fraterno. Ma il fatto sorprendente è che le creature, per parte loro, fanno altrettanto con lui e gli manifestano una reale amicizia. Agli occhi di Francesco il mondo ha smesso di essere un insieme di forze cieche e oscure per diventare un libro aperto. Gli esseri e le cose prendono il valore dei segni: gli dicono qualcosa di essenziale che ha a che fare con il destino dell'uomo. Diventano per lui un linguaggio che gli è comprensibile e che lo fa vivere. Insieme a tutte le creature, da loro accompagnato e riconfortato, Francesco va verso Dio.

**1° Ottobre, venerdì:**

**FRATERNITÀ : RICONOSCERSI DELLA STESSA NATURA**

**Dopo la Lettura breve di Terza:** *Pertanto, scongiuro tutti voi, fratelli, baciandovi i piedi e con quella carità di cui sono capace, che prestate tutta la riverenza e tutto l'onore che vi sarà possibile al santissimo corpo e sangue del Signore nostro Gesù Cristo, nel quale le cose che sono nei cieli e quelle che sono sulla terra, sono state pacificate e riconciliate a Dio onnipotente. Nulla, dunque, di voi trattenete per voi, affinché totalmente vi accolga colui che totalmente a voi si offre. LCap I, 12-13 ; II, 29*

**Responsorio :** *Nient'altro fratelli, noi dobbiamo volere, nient'altro desiderare, niente ci piaccia di più. Nulla di noi tratteniamo per noi affinché totalmente ci accolga Colui...*

**Rit ....** *Che totalmente a noi si offre, Lui il nostro sommo Bene,*

*Lui nel quale è ogni grazia, ogni perdono.*

**Dopo la Lettura breve di Vespro :** Scegliendo di vivere nei confronti delle creature una relazione di fraternità, Francesco ritrova il suo posto tra di esse : riconosce di essere lui stesso una creatura. Offrire la propria attenzione, come a fratelli, ai più umili elementi del mondo, significa ammettere che anche noi proveniamo dall'identica origine e che esistiamo, loro e noi, solo nella dipendenza da una medesima sorgente. Di fronte all'Altissimo che "nullo homo ène dignu mentovare", Francesco sta "cum grande humilitate", tra le altre creature, riconoscendo che Dio solo è Dio. La sua relazione fraterna con le creature fa parte del suo itinerario di adorazione.

**2 Ottobre, sabato :**

**NELLA FRATERNITÀ : SOGNO E DESIDERIO**

**Dopo la Lettura breve di Terza :** *Beati i puri di cuore, poiché essi vedranno Dio. Veramente puri di cuore sono coloro che disprezzano le cose terrene e cercano le cose celesti, e non cessano mai di adorare e vedere sempre il Signore Dio, vivo e vero, con cuore e animo puro. Am XVI, 1-2*

***Responsorio : Tu sei la mia luce vera, tu sei dolcezza santa, tu sei sapienza splendida, Signore.***

**Dopo la Lettura breve di Vespro :** Quando Francesco compone il suo "Cantico" non è più in grado di rallegrarsi per le creature : più o meno cieco è in grado di contemplarle solo dentro di sé. L'elemento viene immaginato, sognato in profondità, colto come capace di esprimere una vita segreta. Tutti gli elementi naturali che ci piace sognare hanno un legame stretto con la nostra affettività profonda : li sentiamo così come sentiamo noi stessi. Sono lo specchio delle nostre energie nascoste : quel che sogniamo degli elementi apre una via privilegiata per penetrare nell'anima. Attraverso le cose sognate possiamo giungere al lato più profondo di noi stessi, al mistero che siamo e a tutte le potenze del nostro desiderio.

**3 Ottobre, domenica :**

**NELLA FRATERNITÀ : UNA NUOVA GENESI**

**Dopo la Lettura breve di Terza:** *A colui che tanto patì per noi, che tanti beni ha elargito e ci elargirà in futuro, a Dio, ogni creatura che è nei cieli, sulla terra, nel mare e negli abissi, renda lode, gloria, onore e benedizione, poiché egli è la nostra virtù e la nostra forza, lui che solo è buono, solo altissimo, solo onnipotente, ammirabile, glorioso e solo è santo, degno di lode e benedetto per gli infiniti secoli dei secoli. Amen*  
*2Lf X, 61-62*

**Responsorio :** *Altissimo e glorioso Dio illumina le tenebre del cuore mio. Dammi fede retta e speranza certa, carità perfetta. Dammi umiltà profonda, dammi senno e conoscenza, o Signore fa' che io serva il tuo santo e verace comandamento.*

**Dopo la Lettura breve di Vespro :** *La luce e la serenità percorrono il "Cantico" da cima a fondo; nessuna angoscia nessuna ombra nessuna traccia di aggressività o amarezza. Tutto è presente : a un elemento sognato come espressione di forza e di azione risponde subito un altro elemento sognato come espressione di intimità e di comunione. Questa alternanza esprime un'anima aperta a tutte le sue potenze. In Francesco tutto si trova finalmente unificato : il senso della concretezza e la potenza dei sogni, il dinamismo e la contemplazione, l'amore della persona singolare e il bisogno di una comunione universale. Tutto questo rende Francesco d'Assisi non solo un essere straripante di vita, ma un meraviglioso esempio dello splendore dell'uomo immerso nella densità della sorgente creativa, nella luce dell'Essere chiamato : IO SONO.*